

Alla luce di ciò, la scrivente Direzione ritiene utile definire in termini essenziali i criteri necessari ad una corretta applicazione della norma:

- per espressa indicazione normativa, le prescrizioni da prendere in considerazione nel computo sono solo quelle riportate nel DPCM del 14/3/2015 recante approvazione del *“Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria”*;
- le scadenze temporali per le singole prescrizioni sono quelle stabilite dal quadro normativo vigente per ILVA S.p.A. in Amministrazione straordinaria. Pertanto, le originarie scadenze temporali intermedie associate dal Piano ad adempimenti che prevedevano traguardi intermedi frazionati nel tempo, sono da ricondurre alle uniche scadenze ormai vigenti *ex lege*, vale a dire luglio 2015 (per quelle la cui scadenza era stata fissata dal Piano in data anteriore o uguale a luglio 2015) e agosto 2016 (per quelle la cui scadenza era stata fissata dal Piano in date successive a luglio 2015);
- si ritiene non possano naturalmente essere prese in considerazione nel computo complessivo le prescrizioni già attuate contenenti misure da porre in essere in maniera continuativa. In particolare si fa riferimento alle prescrizioni contenenti limiti di emissione o misure gestionali quali la filmatura dei cumuli o la bagnatura delle strade;
- fermo restando quanto indicato al punto precedente, per il computo numerico talune prescrizioni, in quanto articolate, dovrebbero essere considerate come aggregati di più sottoprescrizioni. In particolare si fa riferimento alle prescrizioni che, in una unica voce, prevedono vari adempimenti riguardanti oggetti diversi e con tempistiche sfalsate (ad esempio prescrizione n. 1 parchi primari, prescrizione n. 4 parchi minori, prescrizione n. 79 torce ACC1 e ACC2).

Considerato, peraltro, che il citato art. 2, comma 5, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito nella legge 4 marzo 2015, n. 20, prevede che la relazione del Commissario sia sottoposta anche a codesto Organo di controllo, si chiede il formale avviso di codesto Istituto in merito ai criteri sopra formulati, in esito al quale la scrivente Direzione procederà a comunicare gli stessi ad ILVA S.p.A. in Amministrazione straordinaria per una eventuale ridefinizione di quanto comunicato con la sopra citata nota n. Dir. 145/2015 del 8/5/2015.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Renato Grimaldi





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0015584 del 12/06/2015

Pratica N.:

Ref. Alimento:

A ILVA S.p.A.  
Trasmessa via PEC  
ILVA@ILVAPEC.COM

All'ISPRA  
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo,  
il coordinamento e il controllo delle attività  
ispettive  
Trasmessa via PEC  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto  
SEDE

**OGGETTO: ID 90/333: AIA stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011, DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 e DPCM 14/3/2014 - rispetto delle condizioni di cui all'art. 2, comma 5, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito nella legge 4 marzo 2015, n. 20**

Con riferimento alla nota pervenuta da ILVA S.p.A. in Amministrazione straordinaria n. Dir. 145/2015 del 8/5/2015, acquisita al protocollo di questo Ministero in data 12/5/2015 al n. DVA-2015-12629, si rappresenta quanto segue.

Com'è noto, il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito nella legge 4 marzo 2015, n. 20, recante: «*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto.*» prevede all'art. 2, comma 5 che: «Il piano di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014 si intende attuato se entro il 31 luglio 2015 sia stato realizzato, almeno nella misura dell'80 per cento, il numero di prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il 31 dicembre 2015, il commissario straordinario presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del piano di cui al primo periodo. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stabilito il termine ultimo per l'attuazione di tutte le altre prescrizioni, nel rispetto dei termini massimi già previsti dall'articolo 2, comma 3 -ter, del decreto legge n. 61».

Alla luce di ciò, la scrivente Direzione ha ritenuto utile definire in termini essenziali i criteri necessari ad una corretta applicazione della norma:

- per espressa indicazione normativa, le prescrizioni da prendere in considerazione nel computo sono solo quelle riportate nel DPCM del 14/3/2015 recante approvazione del *"Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria"*;
- le scadenze temporali per le singole prescrizioni sono quelle stabilite dal quadro normativo vigente per ILVA S.p.A. in Amministrazione straordinaria. Pertanto, le originarie scadenze temporali intermedie associate dal Piano ad adempimenti che prevedevano traguardi intermedi frazionati nel tempo, sono da ricondurre alle uniche scadenze ormai vigenti *ex lege*, vale a dire luglio 2015 (per quelle la cui scadenza era stata fissata dal Piano in data anteriore o uguale a luglio 2015) e agosto 2016 (per quelle la cui scadenza era stata fissata dal Piano in date successive a luglio 2015);
- si ritiene non possano naturalmente essere prese in considerazione nel computo complessivo le prescrizioni già attuate contenenti misure da porre in essere in maniera continuativa. In particolare si fa riferimento alle prescrizioni contenenti limiti di emissione o misure gestionali quali la filmatura dei cumuli o la bagnatura delle strade;
- fermo restando quanto indicato al punto precedente, per il computo numerico talune prescrizioni, in quanto articolate, dovrebbero essere considerate come aggregati di più sottoprescrizioni. In particolare si fa riferimento alle prescrizioni che, in una unica voce, prevedono vari adempimenti riguardanti oggetti diversi e con tempistiche sfalsate (ad esempio prescrizione n. 1 parchi primari, prescrizione n. 4 parchi minori, prescrizione n. 79 torce ACC1 e ACC2).

Considerato, peraltro, che il citato art. 2, comma 5, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito nella legge 4 marzo 2015, n. 20, prevede che la relazione del Commissario sia sottoposta anche a ISPRA, questo Ministero ha acquisito in merito, con nota n. 25352 del 10/6/2015 (DVA-2015-15404 del 11/6/2015), il formale avviso dell'Organo di controllo che ha ritenuto che *"i criteri comunicati dalla scrivente Direzione siano coerenti con quanto già acquisito ai fini delle attività di controllo e pertanto applicabili"*.

Tanto si comunica per una ridefinizione a cura di ILVA S.p.A. in Amministrazione straordinaria di quanto comunicato con la sopra citata nota n. Dir. 145/2015 del 8/5/2015, ai fini e per gli effetti dell'art. 2, comma 5, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito nella legge 4 marzo 2015, n. 20.

Renato Grimaldi





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
E. prot DVA - 2015 - 0016566 del 24/06/2015

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA

Trasmissione via pec a:

[dgr@pcc.minambiente.it](mailto:dgr@pcc.minambiente.it)

[DGSubsuarzia.Ambientale@PCC.minambiente.it](mailto:DGSubsuarzia.Ambientale@PCC.minambiente.it)

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
Via V. Brancati, 48  
00144 ROMA

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

e, p.c.

Ufficio di Gabinetto del Signor Ministro

Via C. Colombo, 44

00147 ROMA

[segreteria.cupogab@pcc.minambiente.it](mailto:segreteria.cupogab@pcc.minambiente.it)

Taranto: 23 / 06 / 2015

Ns. Rif.: 40 / 2015 / CS

**OGGETTO:** Adempimenti Stabilimento ILVA Taranto a prescrizioni AIA Piano Ambientale (DPCM 14/03/2014), in riferimento a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2 del Decreto Legge 1 del 05/01/2015 convertito con modificazione dalla Legge 20 del 4 marzo 2015 - nota MATTM DVA-2015-0015584 del 12.06.2015.

A fronte della pervenuta nota di codesto Ministero (nota DVA-2015-0015584 del 12.06.2015), con la presente veniamo ad inviare una ristrutturazione dell'allegato già inoltrato con nota ILVA Dir. 145/2015 del 8/5/2015, in ragione dei criteri da Voi esposti nella comunicazione di cui all'oggetto.

Si rappresenta che provvederemo, inoltre, alla redazione di un aggiornamento dello studio sulla stato complessivo di attuazione del DPCM 14.03.2014 alla data del 31.01.2015 inviati con nota ILVA Prot. Dir. 76/2015 del 18.03.2015.

Restando in attesa di un riscontro sulla corretta applicazione dei criteri dati e delle opportune verifiche sul merito, inviamo i migliori saluti.

Per ILVA S.P.A. in A.S.

Dot. Pterio Gnudi

Prof. Enrico Laghi

Avv. Corrado Carrubba

ILVA S.p.A. - AMMINISTRAZIONE - VIA C. COLOMBO, 44 - 00147 ROMA

ILVA



*Allegato a Note ILVA 40/2015/CS*

PIANO AMBIENTALE D.P.C.M. 14/3/2014 - PROSPETTO PRESCRIZIONI SECONDO I CRITERI DELLA NOTA MATRM DVA-2015-35584 DEL 12.06.2015

ID	n° prescrizione	ARCA	Definizione	Stato attuazione Prescrizione AIA	
				ATTUATA	IN CORSO
Prescrizioni contenute nel DPCM 14/03/2014 - I° sezione: Articolate					
1	art.2 comma 2	ILVA	Presentare proposta PIANA di miglioramento ambientale delle aree di Stabilimento non consentite nel disegno del decreto di AIA del 26.10.2012		X
2	art.2 comma 7	ILVA	(pr. da 85 a 94) - Montebelluna F. Anstahl proposta di modifica al PMC dell'AIA 2011	X	
Prescrizioni contenute nel DPCM 14/03/2014 - II° sezione: Allegato tecnico					
Parte I. Attuazione del decreto di AIA del 4/10/2011					
3	T26a	ILVA	Presentare programma di chiuso e ridotto di acque dolci, dividendone (contabilità, obiettivi, metodiche e modalità di intervento	X	
4	T26b	ILVA	Procedere studio per verificare l'impatto che il prelievo dal Mar Piccolo determinerà sull'ecosistema marino e l'opportunità o meno che tale prelievo venga effettuato fuori sede	X	
5	P.76	PIA	Presentare all'Autorità di Controllo un rapporto dell'attività di installazione post-conclusione per abbattimento COI sul camino E733	X	
6	AFO	AFO/2	Presentare alle autorità di controllo un rapporto dell'attività adottata di un sistema per la limitazione delle emissioni diffuse da scarico delle sacche e polvere AFO/2	X	
Parte II. Attuazione del decreto di AIA del 26/10/2012					
7	1	Parco Minerale	Presentare progetto definitivo copertura al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie	X	
8	1	Parco Ferrare	Presentare progetto definitivo copertura al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie	X	
9	3	ILVA	Realizzazione del manto del parco minerale, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 metri di larghezza dalla stabilimento e il perimetro esterno del relativo cantiere più prossimo allo stesso confine	X	
10	4	Novo Ciro	Smaltimento del materiale sovrapuntuale presente nel sito (suo nota Dv. 428/A3 del 22/11/2013, ILVA S.p.A. rinvio al progetto di copertura)	X	
11	5	IMA	Installazione beneve Uline (accoppiatore) A+C	X	
12	6	MA-TU e TORRE	Chiusura completa delle torri: azzeramento di 55%		X
13	11	PARCHI	Realizzazione di una nuova rete di torri per la gestione dei camini	X	
14	12	PARCHI	Installazione di acque mediche macchine all'acqua in tutte le aree parve primarie e secondarie	X	
15	16.a1	AFO/1	Condensazione e captazione (comunicata risposta il 1 agosto 2015 con nota ILVA Dv. 164_15 del 29.05.2015)		X
16	16.a2	AFO/1	Depolverazione campo di cotta (comunicata risposta il 1 agosto 2015 con nota ILVA Dv. 164_15 del 29.05.2015)		X
17	16.a3	AFO/3	Depolverazione Stack House 1 (comunicata risposta il 1 agosto 2015 con nota ILVA Dv. 164_15 del 29.05.2015)		X
18	16.b	AFO/2	Depolverazione Stack House 2	X	
19	16.d	AFO/4	Condensazione vapori acqua	X	
20	16.g	AG/7	Adeguamento raffreddamento torri: installazione nappa non espone	X	
21	16.h - 70.a1	GRF	Installazione sistema a coppia mobile		X
22	16.i - 40-51-52- 65-67	ED/10	Aree di gestione materiale polveroso: chiusura 10 ridotti su 14 totali		X
23	16.m	Batteria 7-8	Avvio installazione sistema PROVEN	X	
24	16.n	Batteria 7-8	Completata installazione sistema PROVEN		X
25	16.o	AFO/5	Fermata impianto	X	
26	16.p	Batteria 12	Avvio installazione sistema PROVEN	X	
27	26	ILVA	Installazione sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione dell'essiccato su tutti i camini dell'area a caldo (dati di filtro a testata)	X	
28	27	ILVA	Fornire un cronoprogramma che illustri sia le misure in corso sia quelle che l'azienda intende adottare, al fine di evitare, il raddio l'impedimento delle attività ambientali e di installare rilevante relativi alla dismissione impianti a fine vita	X	
29	30	COE	Report su ogni sei mesi di valutazione e monitoraggio emissioni visibili IPA e benzene in cokeria	X	
30	36	COE	Garanzia la minimizzazione delle emissioni gassose nocive dagli impianti di trattamento del gas dando piena attuazione alla BA n.47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di carattere gestionale, manutentivo e impiantistico		X
31	37	COE	Presentare all'Autorità Competente uno studio tesa a valutare il collegamento delle emissioni diffuse tra cokeria		X
32	54	ACI	Installazione nuovi filtri a testata per decarburazione secondaria (filtri embals) fase preparazione miscela, frantumazione e essiccazione a caldo e a freddo)		X
33	60 - 62	AG/7	Prova prestazioni da carico non analitico ed eventuale progetto		X
34	70.a	ACC1 e ACC2	Adozione aspirazione desolforazione gas in sfierra (BAT n.78) dello scaldatore ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che gestisce le polveri di trattamento delle gas in sfierra (filtri per impianti in metallo)	X	
35	70.b	ACC1	Captazione tutti gli filtri di ACC1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a testata ACC1 (BAT n.78)		X
36	70.d	GRF	Non oltre della realizzazione della copertura nell'area GRF, il Gestore dovrà adottare un sistema di neutralizzazione di acqua al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e gestione materiale sovrapuntuale	X	
37	77	LAB COE AFO ACC	Creazione registro che tenga traccia della qualità dei gas emessi in torce e relativi carichi	X	
38	79	ACC1	Regolazione e sostituzione annuale delle torce mediante azzeramento di corrente	X	
39	79	ACC2	Regolazione e sostituzione annuale delle torce mediante azzeramento di corrente	X	
40	83	COE AFO ACC1/2	Si rimpiazzerà di ridurre potenza alle torce	X	
41	81	COE AFO ACC1/2	Presentazione all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti in seguito all'installazione del nuovo impianto di trattamento	X	
42	82	COE AFO ACC1/2	Definizione del valore soglia su ogni torcia secondo quanto concordato con l'Ente di Controllo	X	
43	83	COE AFO ACC1/2	Studio da fornire all'Autorità competente sulla fattibilità (previsioni) per valutare l'opportunità (sulle note del gas da essere alle torce	X	
44	84	COE AFO ACC1/2	Implementazione Sistema Gestione Ambientale con procedure sulla gestione delle torce	X	

Parte III. Attività azioni per garantire la conformità alle prescrizioni di legge e affilia					
45	UA11/1	ILVA	Adeguamento ai limiti normativi per le sostanze pericolose degli scarichi degli impianti e a quelli previsti dalle BAT (studio di fattibilità e grado degli interventi)		X
46	UA12	ILVA	Audit energetico dello Stabilimento: completa predisposizione del Bilancio Energetico tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia S.p.A.	X	
47	UA13/1	ILVA	Misure per la riduzione dei consumi energetici: predisporre un programma di efficienza energetica atto ad eseguire lo stabilimento secondo criteri di elevata efficienza energetica, secondo i principi delle BAT, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia S.p.A.		X
48	UA14	ILVA	Miglioramento del Sistema Gestione Energetico (SGE)	X	
49	UA15	ILVA	Revisione e risemilizzazione del SGA	X	
50	UA17	ILVA	Rischi di incidente rilevante: aggiornamento del Piano di Emergenza Interno (PEI)	X	
51	UA18	ILVA	Rischi di incidente rilevante: verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti	X	
52	UA19	ILVA	Rischi di incidente rilevante: formazione tecnici operai ILVA S.p.A.	X	
53	UA20/1	ILVA	Rischi di incidente rilevante: certificazione prevenzione incendi: verifica ed aggiornamento del documento di valutazione del rischio incendio delle aree produttive		X
54	UA22	ILVA	Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	X	
55	UA23	ILVA	Redazione del Protocollo Operativo di Sicurezza	X	
56	UA24	ILVA	Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro: RIS: valutare l'implementazione del numero di RIS di sito produttivo	X	
				40	16

Totale presunzioni AIA in corso al 31/3/2015 56  
 Pr. AIA attuato (aggiornamento al 31/3/2015) 40  
 Pr. AIA in corso (aggiornamento al 31/3/2015) 16  
 Pr. AIA in corso (aggiornamento al 31/3/2015) 16

**Pec Direzione**

---

**Da:** direzione.taranto <direzione.taranto@ilvapec.com>  
**Inviato:** martedì 23 giugno 2015 15:39  
**A:** ministero ambiente; salvaguardia ambientale; ISPRA;  
segreteria.capogab@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** Nota ILVA S.p.A. in A.S. Prot. 40/2015/CS  
**Allegati:** Prot. 40\_2015\_CS.pdf  
  
**Priorità:** Alta

Si invia in allegato la nota indicata in oggetto

Cordiali saluti

ILVA S.p.a. - In Amministrazione Straordinaria  
I Commissari Straordinari  
Dott. Piero Gnudi  
Avv. Corrado Carrubba  
Prof. Enrico Laghi